

## Sisto Monti Buzzetti

Sisto Monti Buzzetti è morto in prima linea il 9 giugno 1917, due giorni prima di compiere 21 anni. Quelle consegnate all'Archivio dei diari di Pieve Santo Stefano nel 2006 sono le copie delle lettere e cartoline che ha inviato dal fronte alla sua famiglia. Sono 280 in tutto: la prima è del 20 marzo 1916. L'ultima scritta il giorno prima di morire, l'8 giugno 1917. Sono lettere in cui il giovane ufficiale, all'inizio, cerca soprattutto di tranquillizzare: sostiene che non c'è pericolo, che tutto va bene, che la vita, al fronte, è lieve. Anche perché tutto è sottoposto al vaglio della censura e non possono quindi nemmeno esserci riferimenti geografici. Poi però la guerra cambia molte cose.

Lettera del 17 aprile 1916. zona di guerra

Carissimi, ieri vi scrissi un po' in fretta e forse vi avrà arrecato un po' d'impressione la mia laconica notizia di partenza. Ma rassicuratevi e non abbiate alcun timore poiché noi ci troviamo adesso a Caprile e qui ci siamo acquartierati; segno che qui si resterà a finire il riposo. Siamo qua venuti per presidio poiché i bersaglieri che qui si trovavano sono partiti per altri luoghi. Dunque non state in pensiero poiché come giorni fa vi dissi si farà la S. Pasqua a riposo. Ieri Domenica delle Palme, avemmo un'impressione che ricorderemo sempre. Dopo essere stati a Messa andammo a mangiare. Mentre si mangiava entrò il cameriere con un ramo d'ulivo. Fu un'esplosione di gioia; tutti d'un fiato gridammo "viva la pace". Non pensavamo più che era la domenica delle Palme. Era stato il cappellano che ci aveva mandato quel ramo di ulivo. In ogni modo W l'ulivo, W la pace... Ieri marciammo circa un'ora e mezza dalle 7 e  $\frac{1}{4}$  fino alle 9 circa. Qui si fanno tutte le marce di notte. Mi sono trovato oggi una camera molto migliore e più comoda di quella che avevo ad Alleghe, ma stanotte ho dovuto dormire in baracca coi soldati. Tanti auguri e buone cose per la S. Pasqua

### L'ultima lettera

8-6-1917

Miei carissimi, oggi ho ricevuto una vostra lettera. Sono contento di sentire che quantunque irregolarmente pur tuttavia ricevete mia posta. Anch'io la ricevo alquanto irregolarmente. Forse ne è causa la censura: a me giungono delle lettere che sono state aperte dalla censura ma non toccate. A voi come vengono? In questi giorni sembra che la censura sia alquanto inasprita ed anche tra la posta della truppa si nota una grande quantità di censurate. Il tempo si è improvvisamente guastato ed oggi ha fatto una nuova bella tempesta di grandine; ed ora piove. Speriamo che non voglia fare la seconda di pochi giorni fa e che si rimetta subito al buono, altrimenti non va bene. La mia salute, grazie a Dio, è molto buona nonostante i disagi ed il tempo cattivo. Spero che anche la vostra sia sempre ottima e che anche il morale sia sempre buono e non vi lasciate influenzare dalle notizie che comunque potrete giungere a conoscere. Saluti a tutti i parenti ed amici. Baci forti forti alla mia cara Vilge. Beneditemi e pregate sempre per me.

Vostro aff.mo figlio Sisto

Perdonate la calligrafia: sto molto scomodo; vi scrivo su di una tavoletta appoggiata sulle ginocchia. Baci.

*Il giorno dopo, il 9 giugno, una granata scoppia non lontano da lui, una scheggia lo colpisce. Il tenente Sisto Monti Buzzetti muore per le ferite. Dopo due giorni avrebbe compiuto 21 anni.*